



Bilancio Sociale 2020

Sommario

PREMESSA/INTRODUZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	8
attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	8
altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
contesto di riferimento	9
2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
consistenza e composizione della base sociale /associativa	10
sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica	11
Tipologia organo di controllo	11
Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	11
Partecipazione dei soci e modalità	11
Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche	12
mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.	12
Livello di influenza e ordine di priorità	13
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII	13
3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	15
Occupazioni/Cessazioni	15
Nuove assunzioni e stabilizzazioni	15
Tipologia personale occupato (Composizione)	16
Natura delle attività svolte dai volontari	16
La figura del Volontario "Donarsi"	16
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	17
Tipologie contrattuali e flessibilità	17
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	17
Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	17
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (rif. LG BS §6).	18
Struttura compensi e retribuzioni	19
rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	19
Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	19

4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
Output attività	20
Dipendenze patologiche	20
Percorso terapeutico	20
Appuntamenti annuali	22
Eventi esterni di socializzazione	22
Disabilità	22
Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi	22
Weekend sollievo	23
Disagio sociale	23
Pronta accoglienza alla rinfusa San Giuseppe	23
Casa per ferie “Stella Maris” e Albergo sociale	23
Output Beneficiari	24
Dipendenze Patologiche	24
Tipo di accoglienza	24
Sesso e fasce di età	25
Vulnerabilità	25
Percorso Terapeutico	26
Fine percorso	26
Servizio Quarantena	27
Disabilità	27
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	27
Weekend Sollievo	28
Disagio Sociale	28
Pronta Accoglienza alla rinfusa “San Giuseppe”	28
Albergo Sociale	29
Possesso di certificazioni	29
Qualità dei servizi	29
5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	31
provenienza delle risorse economiche	31
Fatturato	31
Patrimonio netto	31
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori	31
Valore della produzione	31
Costo del lavoro	31
Capacità di diversificare i committenti	31
specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	32
finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	32
segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	32
6) INFORMAZIONI AMBIENTALI	33
tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	33

politiche e modalità di gestione di tali impatti	33
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale	33
indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;	33
Consumo critico delle risorse	33
7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	34
8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	34
Relazione organo di controllo	34

LEGENDA

LG BS= Linee Guida per il Bilancio Sociale

PREMESSA/INTRODUZIONE

L'anno 2020 si è distinto per la particolare pandemia da covid-19. Tra tutte le strutture dedicate alle Dipendenza Patologiche nel sistema socio sanitario in Italia, siamo stati fra i primi ad attuare misure efficaci per contenere il contagio. Gli obblighi imposti in ambito sanitario e socio sanitario, hanno profondamente inciso nella gestione della cooperativa su tutti i fronti e soprattutto sotto l'aspetto gestionale, organizzativo ed educativo nelle nostre strutture. Nel mese di maggio abbiamo istituito il "Comitato Tecnico Aziendale" che ha creato strumenti di aiuto e sostegno per le strutture tra cui un "Vademecum" per responsabili delle sedi operative, operatori e educatori e il monitoraggio di eventuali casi all'interno delle sedi. Tutte le attività della nostra cooperativa hanno subito un pesante condizionamento nel loro svolgimento. Le norme sanitarie emanate dal governo, dalle regioni, dalle aziende sanitarie locali ci hanno costretto a modificare profondamente le attività ed è stato necessario ripensare e adeguarsi ogni volta.

Abbiamo anche aperto due sedi dedicate alla quarantena per le persone con problemi di dipendenza che prima del loro ingresso in comunità terapeutica.

Le difficoltà maggiori si sono verificate nel mantenere le relazioni con i servizi inviati, con le realtà produttive con cui collaboriamo nell'attività ergoterapica, con i familiari degli utenti in percorso terapeutico ed in generale con tutta la realtà sociale con la quale è nostra abitudine interagire.

Nel 2020 erano state programmati alcuni eventi per festeggiare il quarantennale delle nostre comunità terapeutiche con alcuni incontri preparatori svolti nei primi due mesi del 2020, purtroppo quelli previsti da marzo in poi sono stati tutti rimandati.

Anche il piano formativo previsto per il 2020 ha subito sensibili modifiche per poter formare e supportare tutte le persone che operano nella cooperativa in questo momento di eccezionale difficoltà e incertezza, sia dal punto di vista sanitario che psicologico e motivazionale.

Abbiamo vissuto questo anno con la consapevolezza crescente che ogni difficoltà, anche quelle più gravi, sono opportunità di maturazione, e di crescita della nostra umanità nel senso più ampio del termine.

Ci siamo confrontati con situazioni nuove, imprevedibili, sempre con l'attenzione alle norme sanitarie e al benessere delle persone accolte.

Pensando all'anno 2020 rivolgo un grazie particolare a ciascuno dei dipendenti, soci, volontari che hanno rinnovato con forza l'impegno nella condivisione di vita con le persone che accogliamo.

Giovanni Salina

per il Consiglio di Amministrazione

Con questa prima edizione ufficiale del Bilancio Sociale, la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII si prefigge di comunicare sia ai propri soci che all'esterno - in modo efficace, scientifico e chiaro - i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2020.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed è stato redatto seguendo il modello proposto dal Consorzio Condividere alle cooperative che ne fanno parte.

NOTA METODOLOGICA

In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo §5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- rilevanza e completezza delle informazioni fornite, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2020, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo); comparabilità nel tempo;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità dei dati rilevati;
- attendibilità e autonomia delle terze parti per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della cooperativa.

I dati relativi alla performance organizzativa (output) sono stati raccolti attingendo al sistema informativo della cooperativa.

La lettura del documento è facilitata dalla presenza di grafici e tabelle di sintesi allo scopo di attivare un processo circolare riflessivo sia tra gli operatori interni, sia tra stakeholder privati e pubblici.

Inoltre, il documento intende offrire un riferimento utile a coordinatori e dirigenti per interrogarsi sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII può essere rappresentata e descritta alla collettività attraverso le pagine che seguono.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Comunità Papa Giovanni XXII – Coop. Soc A.R.L.
<i>Codice Fiscale e P. Iva</i>	01970680409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/B – 47923 Rimini (RN)
<i>sito web</i>	www.dipendenzepatologiche.org

Aree territoriali di operatività

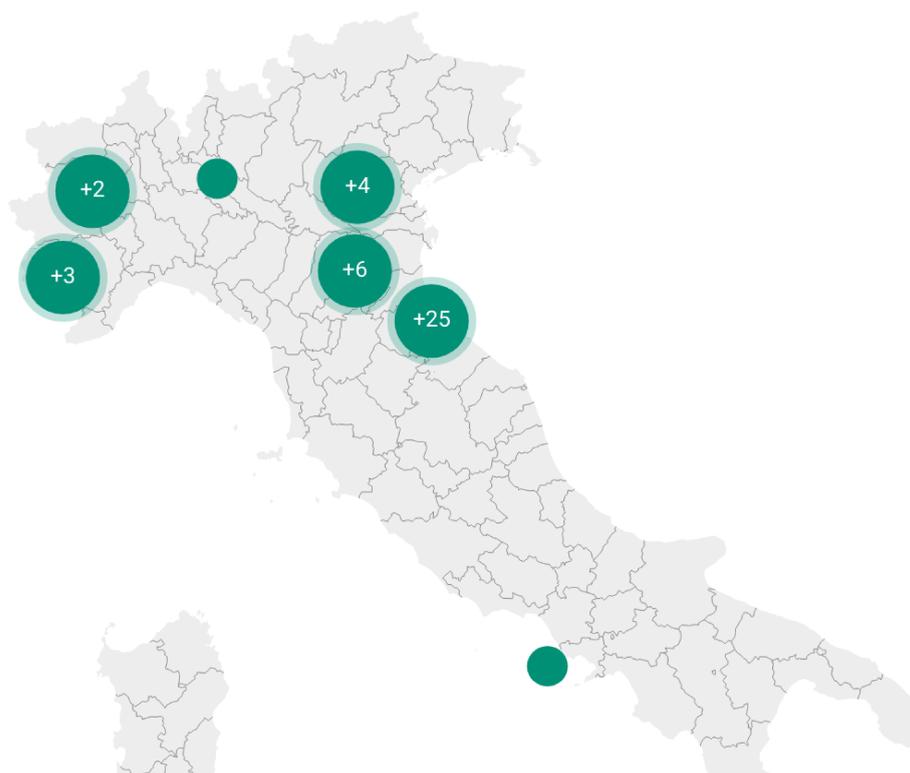
La presenza della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII è concentrata prevalentemente in Emilia Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara. Siamo presenti anche in Veneto, Lombardia, Piemonte e sull'isola di Ischia.

Le sedi operative nel 2020 sono state 42 e le attività da esse svolte e promosse sono suddivise in tre settori: dipendenze patologiche (38 sedi), disagio sociale (2 sedi) e disabilità (2 sedi).

<i>Sede operativa</i>	<i>settore</i>	<i>Territorio</i>
-----------------------	----------------	-------------------

Appartamento "Santa Rita"	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa della vita	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Casa di reinserimento	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Casa di via al fiume	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa per ferie "Stella Maris"	Disagio sociale	Rimini (RN)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Casa post programma Caraglio	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Casa post programma Maiolo	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	Disabilità	Cesena (RN)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Centro di lavoro accoglienza	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Centro di Lavoro Bernezzo	Dipendenze patologiche	Bernezzo (CN)
Centro di Lavoro Bosconero	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Centro di Lavoro Cooperativa	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro di Lavoro Imola	Dipendenze patologiche	Imola (BO)
Centro residenziale accoglienza San Lorenzo	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Centro residenziale accoglienza	Dipendenze patologiche	Maiolo (RN)
Comunità di accoglienza Santa Caterina	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità "Il Sentiero"	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Comunità terapeutica	Dipendenze patologiche	San Mauro Pascoli (FC)
Comunità terapeutica "Sandra Sabattini"	Dipendenze patologiche	Montescudo-Monte Colombo (RN)
Comunità terapeutica Denore	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Comunità terapeutica di Fornò	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Comunità terapeutica "Don Oreste Benzi"	Dipendenze patologiche	Forio (NA)
Comunità terapeutica Durazzano	Dipendenze patologiche	Fraz. Durazzano – Ravenna (RA)
Comunità terapeutica "Madonna degli ulivi"	Dipendenze patologiche	Fraz. San Carlo – Cesena (FC)
Comunità terapeutica "Regina della speranza"	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Comunità terapeutica "San Daniele"	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Comunità terapeutica "Sant'Andrea"	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)
Comunità terapeutica "Sant'Antonio"	Dipendenze patologiche	Faenza (RA)
Comunità terapeutica "San Giuseppe"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità terapeutica "Santa Lucia"	Dipendenze patologiche	Fraz. Sala – Cesenatico (FC)
Comunità terapeutica "San Luigi"	Dipendenze patologiche	Longiano (FC)
Comunità terapeutica Villafranca	Dipendenze patologiche	Fraz. Villafranca – Forlì (FC)
Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe"	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)

Pronta accoglienza adulti "San Giovanni battista"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Pronto soccorso sociale	Dipendenze patologiche	Fraz. Sant'Aquilina – Rimini (RN)
Weekend Sollievo	Disabilità	Cesena (FC)
Ufficio Prevenzione	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Sede per Quarantena	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)



a) valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale. Le nostre attività sono a favore di persone con problemi di **dipendenza patologica, disabilità** sia fisica che psichica e **disagio sociale**.

Questo avviene prevalentemente attraverso l'accoglienza residenziale di persone con dipendenze patologiche nelle comunità terapeutiche (CT).

I valori e le finalità perseguite dall'Ente sono: prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza patologica (art. 3 dello statuto).

b) attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Cooperativa ha come attività statutarie e oggetto sociale (in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati): ideazione, progettazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti con problematiche di dipendenza patologica e per soggetti svantaggiati e/o disagio e/o fasce deboli (art. 4 dello statuto).

Altre attività:

- attività e servizi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche

- promozione e gestione di corsi di formazione specifica per gli educatori per migliorare la qualificazione della professionalità.
- realizzazione di attività ergoterapiche di tipo occupazionale complementari alle attività educative.

c) altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto si svolgono anche attività di progettazione, attivazione e gestione di servizi e strutture a valenza sociale e socio-sanitaria residenziali e/o diurne, dedite all'accoglienza, all'accompagnamento ed al reinserimento sociale di persone con disagio psicologico, con disabilità fisica e/o psichica, con patologia psichiatrica, rispettivamente nella "Pronta Accoglienza alla rinfusa San Giuseppe", nel "Centro Diurno S. Tomaso".

Da alcuni anni, in collaborazione con il Comune di Rimini, è nato l'albergo sociale ospitato presso la Casa per ferie Stella Maris, in cui forniamo alloggio e sostegno a persone con problemi abitativi e disagio sociale.

d) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

<i>Reti associative</i>	Tavolo Ecclesiale Dipendenze (TED), Associazione Comunitaria Roma
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Ass.Papa Giovanni XXIII - Confcooperative Rimini
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine (UN-CND) - Tavoli di lavoro con pubblico/privato territoriali, regionali e aziendali (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto).

Inoltre collaboriamo con comunità terapeutiche di altri enti per la gestione di percorsi educativi di utenti.

e) contesto di riferimento

L'azione educativa rivolta alle persone con problemi di dipendenza patologica, voluta fortemente dal nostro fondatore Don Oreste Benzi, si concretizza con l'apertura delle Comunità Terapeutiche all'interno dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Negli anni il percorso terapeutico e educativo si è strutturato ed organizzato, fino a dar vita alla cooperativa "Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l." nel 1989.

La nostra cooperativa è promossa, sostenuta e collegata all'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" e ne condivide e raccoglie la mission e l'eredità ideale, gestionale, strutturale ed organizzativa e l'ha portata fino alla situazione attuale.

2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

a) consistenza e composizione della base sociale /associativa

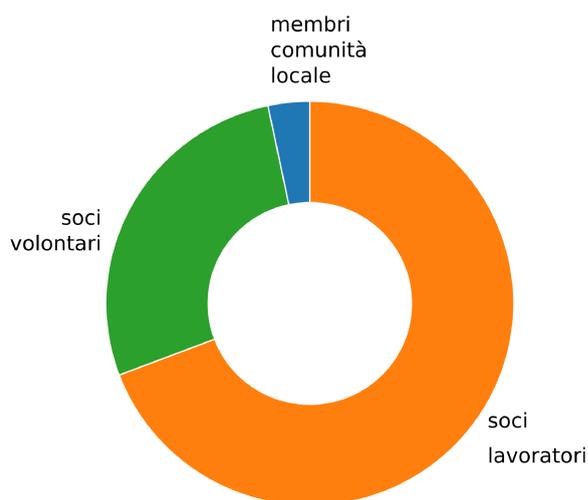
Consistenza e composizione della base sociale sono indicatori fondamentali per rilevare la socialità dell'azione e il perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale (art. 5 dello statuto).

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione, la capacità di coinvolgimento e l'inclusione, parole chiave per una cooperativa sociale, possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Al 31 dicembre 2020, la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII era così composta:

Tipologia soci (persone fisiche)	
63	lavoratori
25	volontari
3	membri comunità locale
91	Totale soci

Sesso	
58	uomo
33	donna



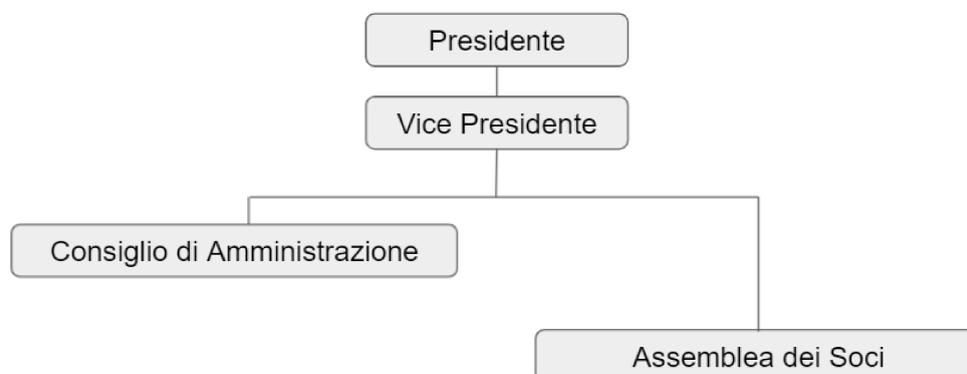
La Comunità Papa Giovanni XXIII non conta tra i propri soci alcuna organizzazione di forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

b) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi possono permanere in carica per più mandati consecutivi e sono rieleggibili senza limitazioni". (Statuto - Art. 32)



Il presidente è Ciuffoli Wanda, il vice presidente è Faitanini Nevio.

I consiglieri in carica nell'anno 2020 sono: Bernasconi Fabio, Briigliadori Sofia, Leone Silvio, Mazzocchi Rosa Anna, Salina Giovanni, Scarponi Luca e Severi Daniele.

Sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci il 20.06.2019 e sono in carica per due dei tre esercizi previsti dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette soci lavoratori e due soci volontari, è altamente rappresentativo della distribuzione che caratterizza la base sociale.

Numero	Membri CdA (persone fisiche)
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui Lavoratori
2	di cui Volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nell'assemblea ordinaria dei soci vengono nominati il Presidente i componenti del CdA, e i revisori dei conti per la durata di tre anni rinnovabili.

Tipologia organo di controllo

Ilaria Baccani è stata nominata Presidente del collegio sindacale con atto del 30/05/2019.

c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche grazie ad altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Nel 2020 la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del ??% sul totale numero soci (n.91).

Partecipazione dei soci e modalità

anno	assemblea **	data	Punti OdG	% partecipazione*	% deleghe*
2020	Assemblea dei soci	28/06/2020	1) Approvazione Bilancio 2019 e relazione sulla gestione. 2) Bilancio Sociale 2019. 3) Compenso Sindaci.	RIMANDATO	RIMANDATO
2020	Assemblea dei soci	27/07/2020	1) Approvazione Bilancio 2019 e relazione sulla gestione. 2) Bilancio Sociale 2019. 3) Compenso Sindaci.	35%	103%
2020	Consiglio di Amministrazione	24/06/2020	1) Assunzione personale dipendente. 2) Acquisto e noleggio automezzi.	100% del CdA	

			3) Dimissioni socio volontario.	
2020	Consiglio di Amministrazione e	15/09/2020	1) Assunzione personale dipendente. 2) Acquisto automezzo.	100% del CdA
2020	Consiglio di Amministrazione e	03/11/2020	1) Partecipazione al progetto "RI-Esco" e costituzione ATS. 2) Sottoscrizione Atto di Servitù. .	100% del CdA

Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche

Le attività educative del settore dipendenze patologiche sono organizzate e gestite in modo condiviso dai coordinatori delle comunità terapeutiche, che si incontrano in modo stabile una volta al mese.

d) mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari dei nostri servizi e in particolar modo le famiglie degli ospiti dei centri diurni del settore educativo e i nostri clienti.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere "portatori di interesse":

Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando prevede che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.

Stefano Zamagni

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare**: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare**: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare**: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Livello di influenza e ordine di priorità

Numero	Tipologia stakeholder
233	Dipendenti
91	Soci
8	Finanziatori (benefattori)
229	ospiti
1267	Fornitori
608	Pubblica amministrazione
230	Collettività (famiglie)

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

La nostra cooperativa è una delle aziende promosse dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

È uno strumento per approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione promossa dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite.

Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance della cooperativa prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio, questa è per noi una scelta di stile.

La relazione con il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di cui, oltre ad essere soci, condividiamo i valori e la mission è più radicata e, in alcuni casi, va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

La stesura di questo bilancio sociale è stata una scelta presa di comune accordo da tutte le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII. Dopo un confronto iniziale si è costituito un gruppo di lavoro, composto da 6 persone, che si è documentato, incontrato e confrontato per creare un modello di bilancio sociale con l'obiettivo di mettere al centro i valori condivisi dal Consorzio legati all'economia di condivisione e valorizzare le differenze presenti tra le varie anime come ricchezza per tutti.

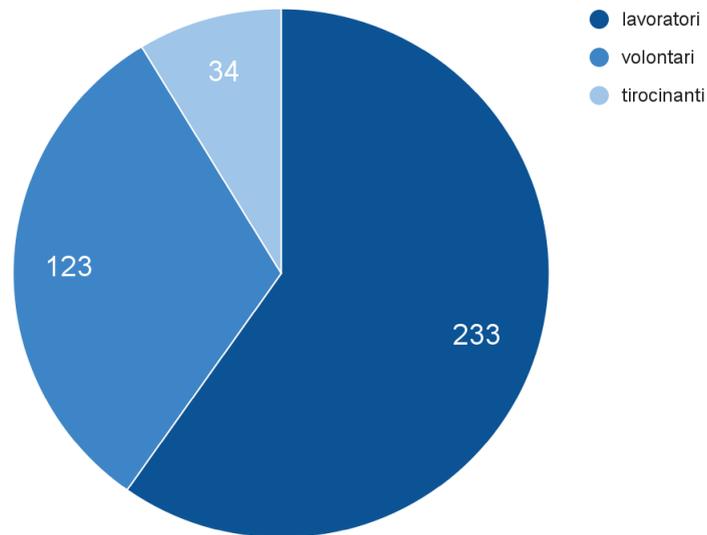
L'ambizioso obiettivo è quello di camminare già da quest'anno verso un bilancio sociale unico per tutto il Consorzio.

Sappiamo che questo è solo il primo passo di un cammino che sarà costantemente in divenire, con la certezza che la nostra consapevolezza sarà motivo di crescita per tutto il Consorzio.

3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Nell'anno 2020 hanno sostenuto le attività della nostra cooperativa 390 persone, ripartiti come mostra il grafico seguente.



Il 31/12/2020 i lavoratori erano 155 dipendenti + 64 liberi professionisti.

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
233	Totale lavoratori occupati
124	• di cui maschi
109	• di cui femmine
45	• di cui under 35
111	• di cui over 50

N.	Cessazioni
14	Totale cessazioni
5	• di cui maschi
9	• di cui femmine
7	• di cui under 35
3	• di cui over 50

Nuove assunzioni e stabilizzazioni

N.	Assunzioni*
18	Nuove assunzioni
8	• di cui maschi
10	• di cui femmine
10	• di cui under 35
3	• di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni**
9	Stabilizzazioni
5	• di cui maschi
4	• di cui femmine
5	• di cui under 35
3	• di cui over 50

** da determinato a indeterminato

Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
169	Totale dipendenti
31	di cui educatori/insegnanti
24	di cui operatori socio-sanitari (OSS+OS)
48	di cui operatore
20	di cui coordinatori
11	di cui operaio
28	di cui impiegato
3	di cui lavoratori in albergo
4	altro

N. Tirocini e stage	Settore A
34	Totale tirocini e stage
28	di cui tirocini e stage
22	di cui scolastici
6	di cui lavorativi
6	di cui Servizi Civili

b) Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa prevede la presenza di volontari all'interno delle proprie strutture, con la funzione di supporto-affiancamento agli educatori nelle attività educative: di gruppo, ergoterapiche e ludico ricreative. Queste persone fanno tutte parte dell'associazione "Donarsi".

N. volontari	Tipologia Volontari
123	Totale volontari
25	di cui soci-volontari
98	di cui volontari "Associazione Donarsi"

La figura del Volontario "Donarsi"

L'associato a "Donarsi" è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza nelle situazioni irreversibili. Non ci sono campi specifici o preclusioni dove operare: nelle strutture sanitarie, nei centri educativi sociali diurni e residenziali, nei centri occupazionali e/o ergoterapici o lavorativi, ovunque una persona con limiti personali di qualsiasi genere è accolta e seguita, a fianco può esserci un "volontario Donarsi" per accompagnarlo nel suo percorso. In molte situazioni è un aiuto reciproco, perché magari il "volontario Donarsi" è solo uno che ha già superato quella difficoltà ed ora vuole aiutare, restituire agli altri quanto ricevuto. "Nessuno è così povero da non aver nulla da dare e così ricco da non aver bisogno dell'aiuto di qualcuno; non c'è chi salva e chi è salvato, ma ci si salva assieme": così ci ricordava don Oreste Benzi. L'Associazione Donarsi è il contenitore giuridico che permette questo cammino di vicinanza e di condivisione, formando e tutelando il volontario nella sua azione solidale.

c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
138	Totale dipendenti indeterminato	110	28
80	• di cui maschi	70	10
58	• di cui femmine	40	18

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
23	Totale dipendenti determinato	18	5
10	• di cui maschi	7	3
13	• di cui femmine	11	2

N.	Stagionali/occasionalisti
8	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
3	• di cui maschi
5	• di cui femmine

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
64	Totale lav. autonomi
31	• di cui maschi
33	• di cui femmine

d) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La nostra cooperativa è prevalentemente di tipo educativo, per tanto la formazione è sempre curata e organizzata in modo organico e con argomenti mirati.

La formazione svolta nell'anno 2020 è stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Nell'anno 2020 ogni dipendente ha partecipato alla formazione obbligatoria (vedi tabelle sottostanti). Inoltre ha partecipato ad altre formazioni personali specifiche per la sua professione o interesse. Per il 2020 causa COVID è stato sospeso l'obbligo di crediti formativi riferibili all'albo professionale di riferimento.

All'inizio di ogni incontro mensile degli operatori delle comunità terapeutiche viene dedicata almeno mezz'ora a una formazione motivazionale, tenuta dal presidente oppure dal responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con cui condividiamo i valori educativi fondanti.

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
3	Trattamento e gestione delle ricadute	100	3	obbligatoria
3	Sensi di colpa e di vergogna	80	3	obbligatoria

Formazione salute e sicurezza

La formazione obbligatoria di cui all'art. 37 – D.Lgs 81/2008 non si è resa necessaria, in quanto è stata effettuata in precedenza ed essendo a scadenza triennale e quinquennale, è stata programmata nei prossimi anni (2021 / 2022).

Particolare attenzione è stata rivolta all'informazione e formazione specifica sulla pandemia in corso e alle misure attuate e da attuare; in particolare, numerosi operatori hanno partecipato alla formazione proposta dall'I.S.S..

Nel contempo ogni struttura si è attivata per il mantenimento degli standard qualitativi richiesti dal sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. mediante la formazione/aggiornamento degli addetti nel settore alimentare, indispensabile per il funzionamento dell'uso delle cucine presenti nelle strutture.

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
1460	Formazione Covid I.S.S. online	292 tra volontari e dipendenti	5	obbligatoria
4	Somministrazione tamponi per diagnosi covid	2	4	non obbligatoria

Nel 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Formazione spirituale e motivazionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
6	Sostegno nel periodo di pandemia.	60	6	non obbligatoria
4	Mission, Vision e metodo educativo	80	2	obbligatoria

e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati” (rif. LG BS §6).

Struttura compensi e retribuzioni

	Tipologia compenso*	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Membri Cda	nessuna retribuzione aggiuntiva		
Organi di controllo	retribuzione	3.600€	3.600€
Associati	nessuna retribuzione aggiuntiva		
Volontari	nessun rimborso	0	0
Lavoratori	retribuzione	16.460,73€	23.807,68€

Il CCNL applicato ai lavoratori è il Contratto Nazionale Cooperative Sociali.

f) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei dipendenti: 23.807,68€ / 16.460,73€

g) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

I volontari che risiedono stabilmente nelle sedi operative della cooperativa usufruiscono gratuitamente di vitto, alloggio e utilizzo di mezzi di trasporto della sede operativa. Solitamente non viene dato alcun rimborso economico.

4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Come descritto nel capitolo 1 di questo documento la cooperativa svolge attività molto diverse tra loro, ma tutte accomunate da un percorso educativo e di accompagnamento volto al reinserimento sociale.

Le attività possono essere suddivise in tre settori:

1. dipendenze patologiche
2. disabilità
3. disagio sociale

a) Output attività

Le attività della cooperativa sono tutte di tipo educativo (tipo A), di seguito una breve presentazione dei vari settori e delle attività che essi promuovono e operano.

Dipendenze patologiche

Il settore dipendenze patologiche si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- contenimento dell'incidenza e prevalenza del fenomeno delle dipendenze;
- tutela della salute psicofisica del tossicodipendente;
- coordinamento tra enti pubblici, privato sociale per affrontare il problema delle dipendenze mediante programmi di intervento articolati, coordinati e permanenti;
- presa in carico delle persone con problemi di dipendenza patologica mediante un programma personalizzato che preveda anche il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse del nucleo familiare e del contesto sociale;
- ampliamento della gamma degli interventi per assicurare risposte adeguate alle differenti esigenze dei soggetti;
- rimuovere a fondo le cause che hanno generato il disagio nei ragazzi, è importante intervenire non solo su di loro ma anche su tutto ciò che li circonda, partendo proprio dalla famiglia. Le radici della personalità stanno, infatti, nella famiglia e nel rapporto con le figure genitoriali.

I servizi offerti riguardano diverse aree d'intervento: prevenzione scolastica ed extra scolastica, centri di ascolto, strutture residenziali e semi-residenziali, attività di supporto ai familiari che potranno accompagnare l'utente in tutte le fasi del percorso partecipando a gruppi specifici. L'intervento metodologico si ispira alla terapia cognitivo comportamentale e si utilizzano tecniche innovative quali DBT (Dialectical Behaviour Therapy), S.T.E.P.P.S (Sistem Training for Emotional and Predictability, Problem Solving) che favoriscono l'apprendimento di abilità per la gestione dell'intensità emotiva, gruppi di storia della vita ispirati allo Schema Therapy, Mindfulness e attività di rilassamento.

Percorso terapeutico

Il percorso terapeutico proposto è articolato in tre tappe:

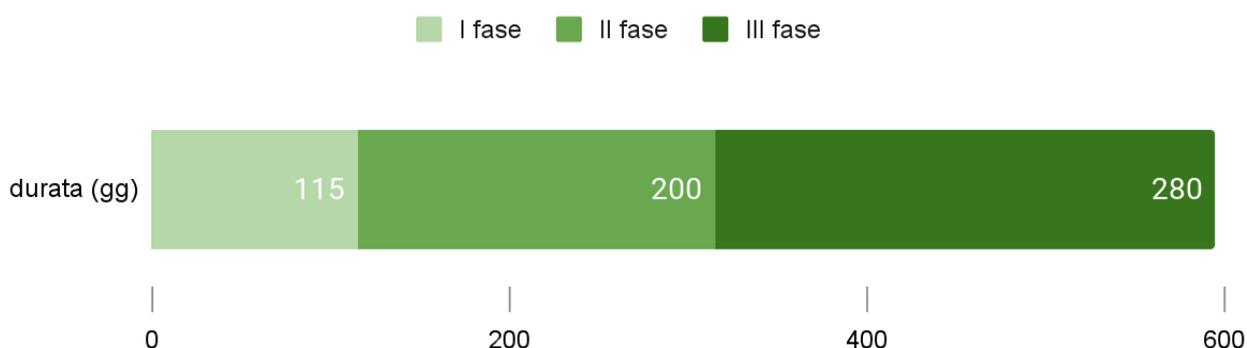
1. **I fase** → **Accoglienza**: attraverso l'osservazione e la conoscenza reciproca si giunge a condividere un progetto personalizzato;
2. **II fase** → **Comunità terapeutica**: concretizzazione del progetto personalizzato;
3. **III fase** → **Reinserimento nella società**: verifica di quanto costruito e di incremento delle autonomie

4. **Post-programma:** Per coloro che ne necessitano è previsto un periodo, prima delle dimissioni, finalizzato ad un ulteriore consolidamento di quanto acquisito e al supporto nella creazione di condizioni per un'autonomia reale.

Queste tappe rappresentano il nostro percorso educativo standard, ma sempre più spesso offriamo **proposte personalizzate** in base alle problematiche individuali.

Durata media delle fasi del percorso terapeutico

La durata media del percorso terapeutico standard completo è di 595 giorni, così ripartiti:



Durata media accompagnamento Post programma: 425 gg

Durata media proposte personalizzate 316 gg

La **quotidianità** all'interno di una CT è strutturata su base settimanale con orari, attività, compiti e piccole responsabilità assegnati ad ogni ospite. Le attività possono essere di tipo ergoterapico, psicologico e socio educativo, e sono settimanalmente ripartite come in tabella:

tipologia	attività	ore settimanali
socio-educative	DBT, S.T.E.P.P.S , schema Terapy.	2
socio-educative	colloqui con operatori	5
socio-educative	colloqui con familiari (genitori, coniuge, figli)	2
socio-educative	colloqui con psicologo, psichiatra e altre figure professionali	1
socio-educative	meditazione e preghiera	1
ergoterapiche	occupazionali, ricreative, sportive e culturali	40

Oltre alle attività quotidiane, sono previsti due momenti annuali (in occasione di avvento e quaresima) di formazione spirituale e motivazionale alla quale partecipano tutti gli ospiti e tutti gli operatori.

Sono previsti per gli ospiti anche corsi di formazione tecnica (sicurezza, primo soccorso, antincendio, etc...) tutti tenuti da figure competenti e autorizzate.

L'accoglienza e cura alle persone disabili è per noi una grande risorsa. Nelle nostre CT sono accolti alcuni ragazzi con disabilità psichica e/o fisica che condividono la loro vita con ospiti e operatori della struttura. Queste persone hanno un ruolo importante nel percorso terapeutico degli ospiti, nella riscoperta delle proprie capacità di cura e relazione con sé stessi e con gli altri.

Appuntamenti annuali

Ogni anno tra le attività realizzate del settore dipendenze patologiche ci sono due appuntamenti fissi:

- La **Festa dell'interdipendenza** che si svolge il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro abuso e traffico di droga. La festa è un momento di aggregazione per gli ospiti delle CT durante il quale si svolgono attività sportive, teatrali, musicali e culturali. L'obiettivo di questo evento è quello di tenere accesi i riflettori su questo tema
- La **Festa del Riconoscimento**, momento aggregativo aperto anche ai familiari delle persone accolte, che si svolge il 26 dicembre per festeggiare gli utenti che hanno concluso il percorso terapeutico durante l'anno.

Eventi esterni di socializzazione

Spesso ospitiamo gruppi di giovani, scout, parrocchie, scuole, per permettere ai nostri ospiti di portare la loro testimonianza e sensibilizzare i visitatori, raccontando la loro esperienza.

Solitamente queste visite sono molto più frequenti nel periodo estivo e durante le festività natalizie.

Purtroppo durante il 2020, a causa della pandemia, questi momenti si sono drasticamente ridotti a qualche sporadica testimonianza svolta online.

Confidiamo di riprendere a svolgere questa delicata opera di sensibilizzazione sui temi legati alle dipendenze patologiche appena la situazione sanitaria sarà normalizzata.

Disabilità

Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi

Oltre all'accoglienza sporadica all'interno del settore dipendenze patologiche ci sono due strutture che si dedicano interamente a proporre attività per persone con disabilità grave e gravissima: il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi e la casa per i Weekend sollievo da esso promossi.

Il centro socio riabilitativo accoglie e si occupa di utenti con disabilità grave e gravissima, tutte le attività sono di tipo educativo, riabilitativo, ludico e di promozione e integrazione sociale.

Nel 2020 il centro è stato chiuso dal 9 marzo al 16 giugno e successivamente dal 18 novembre al 3 dicembre: il primo periodo a causa del lockdown, il secondo ad un periodo di quarantena preventiva, da giugno a settembre la frequenza è stata per gruppi alterni dalla mattina al pomeriggio, inizialmente due giorni a settimana ciascun gruppo, poi tre, fino ad arrivare a quattro giorni a settimana.

La pandemia ha comportato alcune variazioni nella vita del centro. Due utenti si sono sospesi dalla frequenza in attesa che la situazione sanitaria migliori. Le attività, che prima erano svolte tutti insieme, ora sono state riorganizzata in gruppi meno numerosi, prima da 3 poi da 4 utenti, in base al susseguirsi dei DPCM emanati durante l'anno.

Questo ha richiesto una grande elasticità e disponibilità da parte di tutti sia degli utenti che degli educatori del centro.

Weekend sollievo

Il nostro centro è anche promotore dei Weekend sollievo per offrire un'accoglienza residenziale per dare sollievo alle famiglie degli ospiti durante alcuni fine settimana.

Purtroppo questa attività di sostegno e supporto alle famiglie è stata sospesa fino a quando le norme non consentiranno nuovamente di riprendere la convivenza in sicurezza anche per periodi di pochi giorni.

Disagio sociale

Le attività rivolte a persone con disagio sociale o che vivono un momento di difficoltà abitativa sono portate avanti da due sedi operative: la Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe" e la Casa per Ferie Stella Maris.

Pronta accoglienza alla rinfusa San Giuseppe

Dal 1998 La "Pronta Accoglienza alla rinfusa San Giuseppe" è una struttura residenziale organizzata a carattere familiare attiva a Savignano sul Rubicone (FC).

La struttura offre accoglienza residenziale per periodi variabili a persone in stato di povertà estrema e/o senza fissa dimora, in stato di emarginazione, sovente con ritardi o disturbi cognitivi e malattie psichiatriche. In particolare vengono accolte persone che non trovano risposte nei percorsi consueti dell'accoglienza, nella maggior parte dei casi perché **nessun ente pubblico se ne fa carico economicamente**.

Assicuriamo ospitalità, organizzazione della vita quotidiana, cura, assistenza, partecipazione sociale e religiosa alle persone prese in carico. Gli interventi e l'attivazione di un percorso riabilitativo personalizzato sono fondati sulla relazione e sul lavoro.

La verifica del percorso di ogni singolo ospite viene periodicamente effettuata valutando le capacità relazionali e lavorative.

Le persone accolte nell'anno 2020 sono tutte di sesso maschile e maggiorenni, presentano situazioni di disagio relazionale o psicosociale, ridotte capacità cognitive, con prevalenza di patologia psichiatrica. Gli ospiti hanno tutti un'invalidità certificata che va dal 50% al 100% e la maggior parte sono seguiti dal Centro di Salute Mentale.

Le attività settimanali sono organizzate e si svolgono in base alla suddivisione di compiti e responsabilità, attraverso momenti di confronto e proposte educative, formative, culturali e psicoterapeutiche.

Alcuni ospiti dal lunedì al venerdì svolgono attività ergoterapeutiche, altri sono inseriti lavorativamente presso aziende del territorio.

Casa per ferie "Stella Maris" e Albergo sociale

La Casa per ferie "Stella Maris" ospita durante tutto l'anno, in particolare durante il periodo estivo, gruppi, parrocchie, movimenti, famiglie e associazioni per vacanze e campi di condivisione per persone con disabilità dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ritiri spirituali, incontri ed eventi.

Dal 2013, grazie ad una convenzione con il Comune di Rimini è stato aperto il progetto "Albergo Sociale", uno dei primi esperimenti in Italia per sostenere le persone con disagio sociale e abitativo, per dar loro alloggio e sostegno nel raggiungere l'autonomia e il reinserimento nella società.

L'Albergo Sociale ospita persone singole e nuclei familiari, gli ospiti vengono affiancati da operatori professionali che, attraverso relazioni di carattere significativo, agevolano il percorso verso l'autonomia e forniscono, in base alle necessità, un sostegno di tipo socio-relazionale, burocratico, amministrativo ed organizzativo.

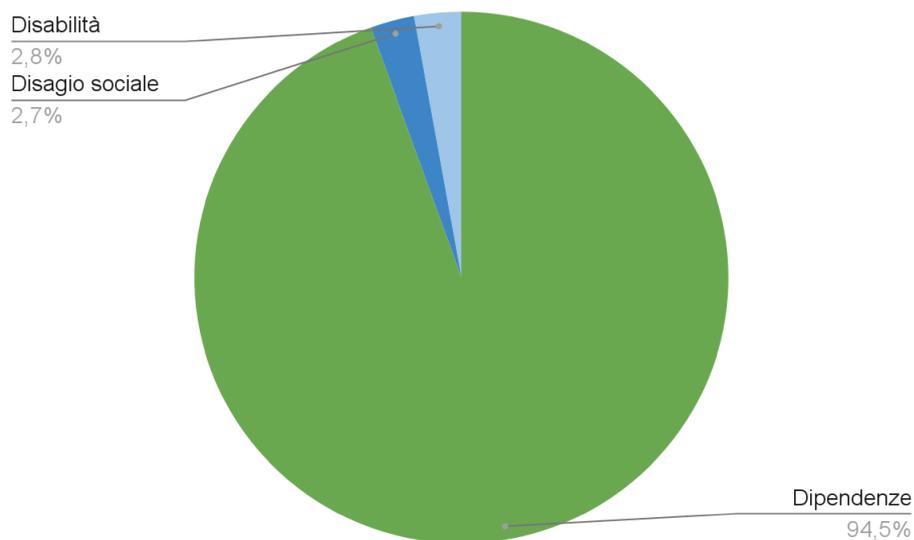
I rapporti con gli ospiti sono caratterizzati da relazioni di familiarità e fiducia. In numerose occasioni accompagnamo personalmente i nuclei familiari svolgendo la funzione di mediatore e facilitatore sociale con le istituzioni o singole persone di contatto.

Come ulteriore misura di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, tutti i beneficiari del progetto sono stati alloggiati in stanze singole in modo tale da salvaguardare il più possibile la salute di ognuno. Nessun caso positivo al Covid-19 si è verificato tra gli ospiti dell'Albergo Sociale.

b) Output Beneficiari

Durante l'anno 2020 sono state accolte nelle nostre strutture 680 persone, quasi il 95% sono accolte nelle sedi operative del settore dipendenze patologiche.

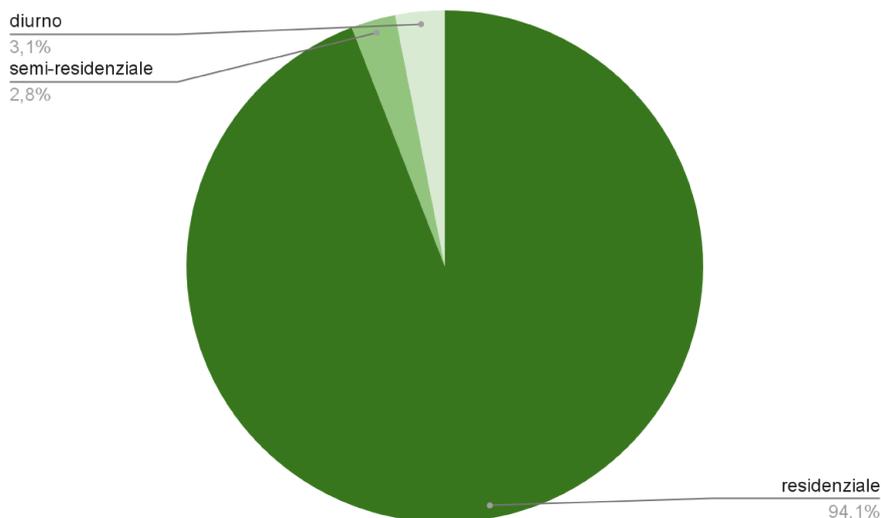
N. accolti	settore
647	Dipendenze patologiche
15	Disagio sociale
16	Disabilità



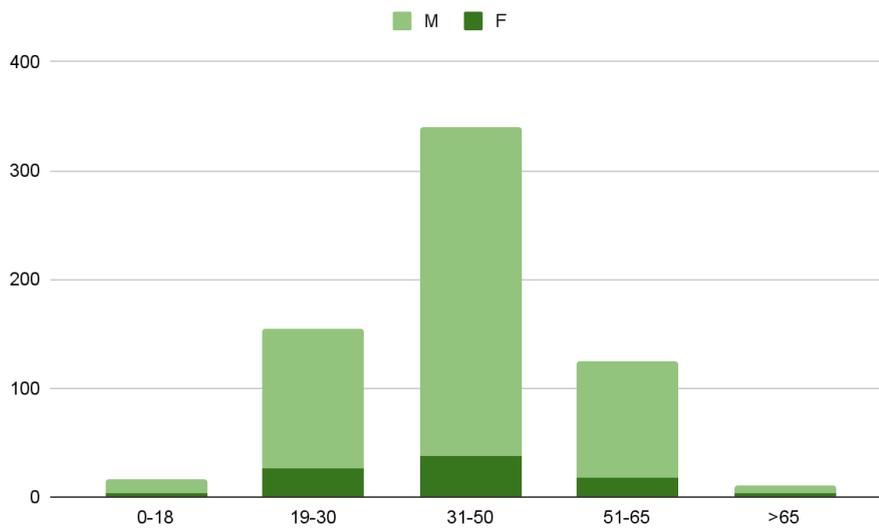
Dipendenze Patologiche

Tipo di accoglienza

	n. persone
residenziale	609
semi-residenziale	18
diurno	20



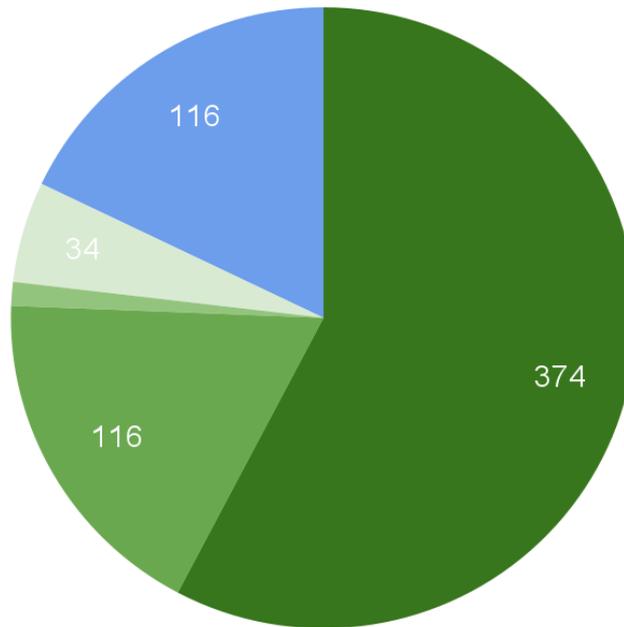
Sesso e fasce di età



fasce di età	F	M	totale
0-18	3	14	17
19-30	27	127	154
31-50	38	302	340
51-65	18	107	125
>65	4	7	11
totale	90	557	647

Vulnerabilità

	n° persone	
dipendenza da sostanze	374	532
dipendenza da alcol	116	
dipendenza da gioco	8	
Accompagnamento post-percorso	34	
altro	116	



- dipendenza da sostanze
- dipendenza da alcol
- dipendenza da gioco
- Accompagnamento post-percorso
- altro

Sono 116 le persone accolte che non stanno svolgendo un percorso prettamente terapeutico. Questa è una scelta consapevole, dettata dalla convinzione che la diversità è una ricchezza, e che viverla quotidianamente durante un percorso educativo ha una valenza insostituibile. In particolare la presenza di **27 persone con disabilità nelle nostre CT** ha un grande valore educativo e per chi svolge il percorso terapeutico.

Percorso Terapeutico

	n° persone
nuovi ingressi	343
percorso terapeutico intrapreso negli anni precedenti	130
percorso concluso	64

Proposte personalizzate di percorso: 72

Persone con misure restrittive a causa di procedimenti penali in corso o già conclusi: 144

Fine percorso

	n° persone
abbandono o fuga*	173
dimissione concordata**	70
percorso concluso	64

post-programma concluso	17
-------------------------	----

* l'ospite non ha portato a termine il percorso rieducativo.

** la dimissione concordata spesso coincide con una ri-elaborazione del percorso educativo della persona in accordo con gli operatori della CT, l'ospite e l'ente inviante.

Servizio Quarantena

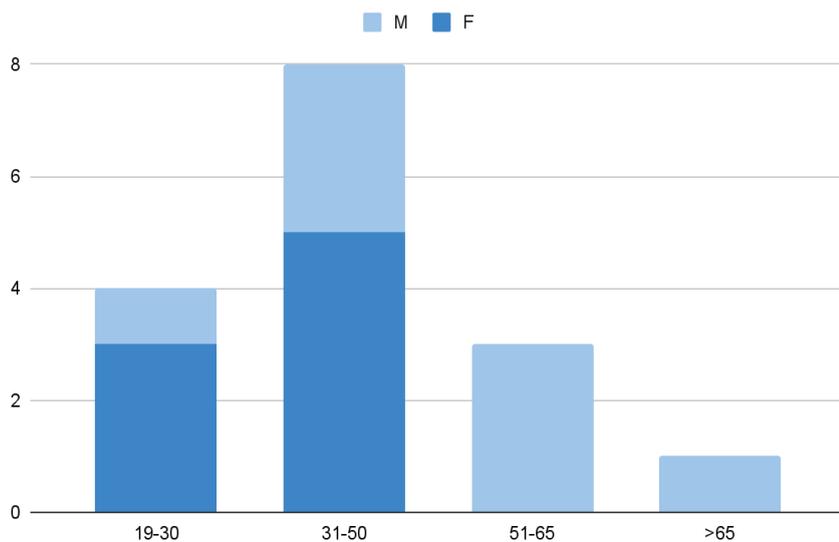
Da Aprile 2020 è stato creato un servizio di quarantena composto da due strutture: una a Bologna e una a Rimini. Questo servizio è stato fornito anche ad altre cooperative attive nell'ambito della dipendenze patologiche.

	Rimini	Bologna	Totale
Abbandono	9	2	11
ingresso nelle nostre CT	90	23	113
ingresso in Co.M.E.S.	6		6
ingresso in Coop Open Group		1	1
ingresso in Coop Cento Fiori	15		16
			146

Disabilità

Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi

fasce di età	F	M	totale
19-30	3	1	4
31-50	5	3	8
51-65	0	3	3
>65	0	1	1
totale	8	8	16



Frequenza media: 10,82 gg/mese

Ovviamente questo dato risente delle giornate di chiusura dovute a lockdown e quarantene preventive.

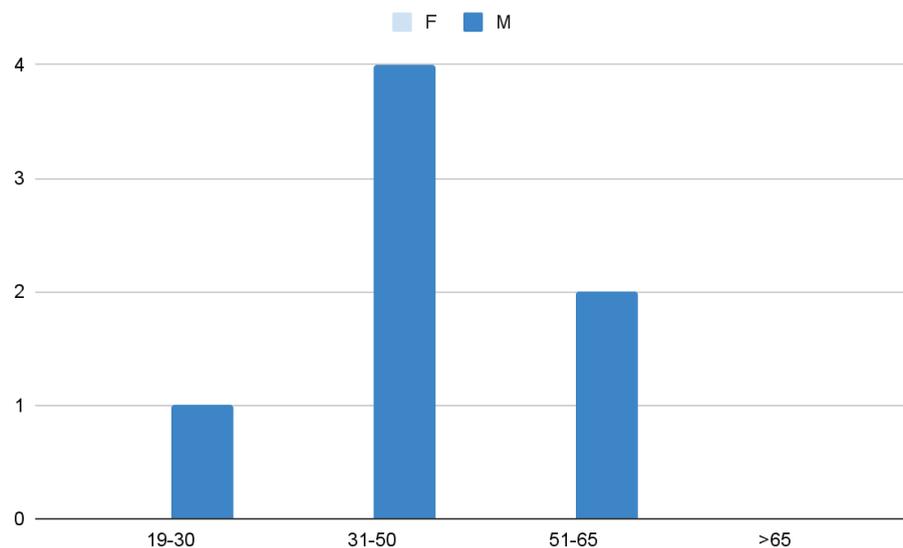
Weekend Sollievo

Nel 2020, causa emergenza sanitaria, è stato fatto un solo weekend a cui hanno partecipato 4 ragazzi.

Disagio Sociale

Pronta Accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe"

fasce di età	F	M	totale
19-30	0	1	1
31-50	0	4	4
51-65	0	2	2
>65	0	0	0
totale	0	7	7



Presenza media
gg/mese: 30,50

Albergo Sociale

Sesso

	n. ospiti
uomini	7
donne	1
TOTALE	8

Nazionalità

	n. ospiti
italiani	7
stranieri	1
TOTALE	8

Età

	n. ospiti
0 - 40	0
41 - 50	1
51 - 60	1
60 - 70	6

Gli ospiti dell'Albergo Sociale sono residenti nel Comune di Rimini e sono stati inviati direttamente dai Servizi Sociali del Comune. La maggior parte di loro ha avuto problemi di carattere abitativo, lavorativo, psicologico e sanitario.

Il percorso di reinserimento è sempre stato di **durata maggiore ai 12 mesi**.

Delle 8 persone che abbiamo ospitato nel 2020 solo 1 ha interrotto il percorso e tutte le relazioni con gli operatori, nei restanti 8 casi la relazione costruita perdura ancora e sappiamo che i progetti di vita intrapresi procedono bene.

n. ospiti	servizio inviante
3	Sportello Sociale del Comune di Rimini
3	Servizio Anziani del Comune di Rimini
1	SerT dell'ASL Romagna
1	Centro di Salute Mentale dell'ASL Romagna

Sostegno economico degli ospiti

n. ospiti	tipo di sostegno economico acquisito
5	reddito di cittadinanza
5	bonus spesa
1	pensione di invalidità

c) Possesso di certificazioni

Qualità dei servizi

Le Comunità Terapeutiche sono frutto di un iter legislativo che è molto cambiato negli anni. Il DPR 309/1990, ha stabilito che le comunità terapeutiche fossero inserite nell'Albo degli Enti Ausiliari. L'Atto di Intesa Stato - Regioni del 1999 ha stabilito dei requisiti minimi, che poi sono stati ripresi ed integrati dalle singole leggi regionali, che hanno previsto anche la necessità che le strutture venissero autorizzate al

funzionamento ed accreditate. Questa cosa è stata attuata con tempistiche e modalità differenti da regione a regione. Le sedi operative autorizzate ed accreditate e per l'accoglienza di persone con problemi di dipendenze patologiche sono 22.

Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi di San Tomaso è stato autorizzato per la tipologia specifica di struttura dal Comune di Cesena.

5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

a) provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2020	2019	2018
Fatturato	7.347.566 €	8.384.569 €	8.511.766€

Patrimonio netto

	2020	2019	2018
Capitale sociale	7.000 €	7.100 €	7.100 €
Totale riserve	7.758.417 €	8.164.897 €	8.320.864 €
Utile d'esercizio/perdita	-437.893 €	-406.480 €	-155.967 €
Totale Patrimonio netto	7.327.524 €	7.765.520 €	8.171.997 €

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori	4.350 €	4.350 €	4.300 €
capitale versato da soci volontari	2.650 €	2.750 €	2.800 €

Valore della produzione

	2020	2019	2018
Valore della produzione	7.995.386 €	9.122.872 €	9.248.614 €

Costo del lavoro

	2020	2019	2018
Costo del lavoro	3.825.970 €	4.056.850 €	3.962.428 €
Peso su totale valore di produzione	47,85 %	44,47 %	42,84 %

Capacità di diversificare i committenti

- Fonti delle entrate 2020

2020		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	€	16.243 €
	Prestazioni di servizio	€	€	72.959 €
	Lavorazione conto terzi	€	€	1.027.109 €
	Rette utenti	€	€	6.226.913 €
	Altri ricavi	€	€	370.348 €
	Contributi e offerte	€	€	281.845 €
	Grants e progettazione	€	€	€
	Altro (specificare)			

- Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	6.281.441,08 €	78,56%
Incidenza fonti private	1.713.944,92 €	21,44%

b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Nel 2020 non sono state attivate attività di raccolta fondi.

c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Pur non avendo svolto specifiche campagne di raccolta fondi la cooperativa ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/17 e s.m.i.

d) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

6) INFORMAZIONI AMBIENTALI

a) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia di attività svolta ci spinge ad avere attenzione a veicolare ai nostri ospiti una cura del bene comune e del creato. Alcuni operatori hanno seguito il percorso di formazione Laudato Sì e promosso i temi ambientali all'interno delle strutture.

b) politiche e modalità di gestione di tali impatti

- corretto smaltimento di rifiuti pericolosi (toner e farmaci)
- raccolta differenziata in tutte le nostre strutture
- utilizzo quotidiano di stoviglie in materiali durevoli
- utilizzo dell'acqua dell'acquedotto in recipienti di vetro o materiale riciclabile
- nella maggioranza delle CT viene coltivato un orto per la produzione di ortaggi e frutta ad uso interno

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Solo due strutture sono servite da fornitori di energia elettrica 100% green.

c) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;

Consumo critico delle risorse

	Consumi	Unità di misura
Energia elettrica	656429	kWh
Gas/metano	194646	sMC
Benzina	10603,35	litri
Gasolio	87982,12	litri
GPL	8963,74	litri
Metano	808,85	litri
Automezzi Diesel	81	
Automezzi Miscela	18	
Automezzi Benzina	11	
Automezzi GPL	13	
Automezzi Metano	14	
Automezzi Ibrido	1	

7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

a) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;

Sono aperti 3 contenziosi con enti pubblici che riguardano il mancato pagamento delle rette di 3 utenti.

b) altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;

All'interno della cooperativa non discriminiamo nessuno, accogliamo la diversità come una ricchezza e non discriminiamo gli ospiti in base a religione o orientamento sessuale.

1/2 dei dipendenti sono di sesso femminile e il CdA è composto da 1/3 di donne.

c) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione

Le attività del settore dipendenze patologiche sono gestite e organizzate in modo collegiale dai lavoratori e volontari che operano nelle comunità terapeutiche.

	n° incontri di gestione	% partecipazione
tutti gli operatori	6	90%
responsabili di struttura	9	95%

d) Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gli incontri dei responsabili di struttura sono relativi alla gestione delle varie sedi operative ed è un momento di confronto su criticità del personale, degli ospiti e situazioni varie.

Gli incontri degli operatori del settore dipendenze invece ha sempre una prima parte generale di formazione e successivamente si gestisce la vita del settore dipendenze e si organizzano insieme gli eventi annuali.

8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Relazione organo di controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" -prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019 che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.